LE MINI GUIDE

PSICOLOGIA

CorriereUniv
ITALIA EDUCATION
www.italiaeducation.it

Universidad Europea

E se ti preparassimo ad affrontare il tuo futuro dopo la Laurea?

Laurea in Psicologia

Studia a **Madrid**, **Valencia** o nelle **Isole Canarie** e ricevi un'alta formazione esperienziale che ti aiuterà ad affrontare meglio le sfide della tua futura professione.

Universidad Europea

- L`Università privata più grande della Spagna
- 18.000 studenti
- 33 % studenti internazionali
- 1 Università, 4 Campus

Vai oltre!!!

LE MINI GUIDE

PSICOLOGIA

L'EDITORIALE DI **MARIANO BERRIOLA**
Direttore **Corriere dell'Università**

SOMMARIO

5 L'INTERVISTA ALLA MINISTRA MESSA
8 UNIVERSIMONDO
16 I PASSI DELLA SCELTA. CHI VOGLIO DIVENTARE?
18 FOCUS ON
OBIETTIVI FORMATIVI
SBOCCHI OCCUPAZIONALI
DOVE SI STUDIA
23 PARLA LA STUDENTESSA
25 PARLA IL DOCENTE
27 L'INTERVISTA A DAVID LAZZARI
28 LE PROFESSIONI DI PSICOLOGIA
31 LE 8 SKILLS CHIAVE

STUDIARE E "CRESCERE", UN OBIETTIVO ALLA PORTATA DI TUTTI.

Cari ragazzi,
è un gran piacere rivolgermi a voi in questo periodo dell'anno durante il quale vi troverete a fare delle scelte importanti per il vostro futuro, per la vostra vita.

Cosa farò dopo? È questa la fatidica domanda che da sempre affascina, spaventa, incuriosisce, il popolo dei maturandi. Non è facile dare una risposta, ma quello che sento di dirvi è di prendere sul serio la scelta e di prepararla adeguatamente. Questo, per capire non solo lo studio che avete in animo di intraprendere, ma qualcosa di più ambizioso: che ruolo vorrete assumere nella società, che contributo vorrete dare al progresso e al miglioramento dell'umanità, del pianeta.

Lo so, è un po' complicato, ma la motivazione, quella vera, la troverete solo se vi darete degli obiettivi, se penserete alla scelta dei vostri studi come ponte per raggiungere il posto in cui vorrete essere domani. In un momento storico, così complesso, caratterizzato da grandi difficoltà legate alla pandemia prima, e poi, all'esplosione del conflitto in Ucraina, con la vile aggressione ad opera di Putin, non è facile leggere il futuro.

Quello che è certo è che ci sarà bisogno di persone con grandi competenze oltre che conoscenze. Capite da voi l'importanza dello studio, dell'aggiornamento continuo, della conoscenza del mondo che ci circonda. Ai tanti che mi chiedono che senso abbia scegliere di studiare se poi molti laureati sono a spasso, dico sempre che se è difficile trovare un'occupazione con un titolo di studio, figuriamoci senza.

Da inguaribile ottimista sono certo che le cose miglioreranno e che per ciascuno di voi ci sarà l'opportunità di realizzare i propri sogni, le proprie aspettative.

Continua **L'EDITORIALE DI MARIANO BERRIOLA**

Non dobbiamo farci scoraggiare nei momenti di difficoltà. Così come ci sono momenti negativi, per fortuna, ci sono anche quelli positivi, e noi dobbiamo farci trovare pronti e lucidi a cavalcarli. In fondo così è la vita. Ci vuole coraggio ed impegno. Ma state certi che prima o poi arriveranno anche le soddisfazioni, le gratificazioni, i momenti belli.

Ma torniamo alle guide che qui potrete sfogliare. Ne abbiamo preparate ben 27, divise per area di studio, con i Corsi di Laurea, l'offerta formativa, gli sbocchi occupazionali e i consigli di studenti e docenti che di quel mondo fanno già parte. Leggetele con attenzione e se avete dei dubbi, delle domande, scriveteci in redazione.

Al giornale (Corriereuniv.it) stiamo preparando delle dirette sull'orientamento e la transizione scuola, università, lavoro. Credo possano essere di vostro interesse sia per quanti vogliono scegliere l'università, sia per quelli che stanno pensando di cercare da subito un lavoro. Parleremo del fatto che da qui al 2030 ci sarà una radicale trasformazione del mondo del lavoro: alcune professioni o mestieri si trasformeranno, altre verranno fuori come nuove. La spinta tecnologica, l'intelligenza artificiale, l'economia circolare, la sensibilità ai temi dell'ambiente, della sostenibilità, imporranno radicali cambiamenti nei lavori e nelle aziende.

È opportuno per voi capire in che direzione va questo cambiamento, così da prepararvi alle future richieste di competenze e di conoscenze da parte delle aziende e delle Istituzioni. Oggi, queste competenze vanno apprese ed allenate costantemente. Sono più importanti dei titoli di studio e del talento naturale delle persone. Vengono chiamate soft skills, e noi le abbiamo riportate all'interno di queste guide. Ora tocca a voi prendere in mano le sorti vostre, e del nostro Paese.

Siete la futura classe dirigente dell'Italia. Vorrei che vi rendeste conto dell'occasione e della responsabilità che potete assumere, per dare un corso nuovo alla storia dell'umanità. Un corso fatto, magari, di soddisfazioni personali, di carriere entusiasmanti, ma sempre nel rispetto degli altri, del nostro ambiente, del nostro ecosistema, della nostra società.

In bocca al lupo di cuore e seguiteci su corriereuniv.it

Direttore@ **Corriereuniv.it**

LE MINI GUIDE

DIRETTORE RESPONSABILE
Mariano Berriola
direttore@corriereuniv.it

CONTENUTI DI ORIENTAMENTO
a cura di "Italia Education"

HANNO COLLABORATO A QUESTO NUMERO
Amanda Coccetti, Maria Diaco, Marco Vesperini

PROGETTO GRAFICO
Lusso Advertising

Tutti i diritti sono riservati. È vietata la riproduzione e l'utilizzo, anche parziale, dei contenuti inseriti nel presente prodotto senza espressa autorizzazione dell'editore.

CorriereUniv

ITALIA EDUCATION
www.italiaeducation.it

L'intervista alla Ministra

MARIA CRISTINA MESSA

Maria Cristina Messa è Ministro dell'Università e della Ricerca del governo guidato da Mario Draghi, è stata Rettrice dell'Università degli Studi di Milano Bicocca.

"Stiamo provando a cambiare il sistema universitario per renderlo più corrispondente alle richieste che arrivano dal mondo del lavoro"

Ministra Messa, la scelta degli studi post diploma è sempre stata un po' il rompicapo di moltissimi studenti. In questo, non aiuta il numero enorme di Corsi di Laurea proposti dagli atenei italiani. Da dove si comincia?

Scegliere cosa studiare dopo il diploma è una delle decisioni più delicate, impegnative e determinanti insieme. Ognuno si presenta a questo appuntamento con il proprio bagaglio fatto da indole, personalità, cose imparate sui banchi di scuola e nella vita di tutti i giorni, di esperienze fatte, di storie ascoltate. Ciò su cui stiamo lavorando sono tanti aspetti che coesistono in questa scelta. Stiamo lavorando per fare in modo che la decisione arrivi al termine di un percorso di accompagnamento che possa partire almeno dalla terza superiore e che combini elementi di autovalutazione con le nozioni didattiche. Abbiamo aumentato il numero e l'entità delle borse di studio, soprattutto per i fuori sede e per le ragazze che scelgono corsi di laurea in materie STEM per fare in modo che la scelta di cosa studiare sia il più possibile svincolata dalle disponibilità economiche delle famiglie. E stiamo lavorando per garantire ai giovani strumenti agili che consentano loro di conoscere l'intera offerta a disposizione senza perdersi in questa scelta.

Negli ultimi anni c'è stata una riduzione degli iscritti all'università, probabilmente per le difficoltà economiche delle famiglie italiane, ma forse, anche per l'alto tasso di disoccupazione giovanile che non esclude i laureati. Quali sono le misure in campo e quelle allo studio per contrastare il fenomeno?

L'università italiana ha registrato un'inversione di tendenza lo scorso anno, con un aumento consistente di nuove immatricolazioni pari al 5 per cento. Incremento che non si è confermato in questo anno accademico, con un numero di iscritti che, però, si è attestato sui valori dell'anno accademico 2019/2020.

Di certo, uno dei temi riguarda l'attrattività della laurea nei confronti dei giovani e della sua valorizzazione da parte del mondo del lavoro, sia privato sia pubblico. Sono aspetti sui quali stiamo intervenendo sia aumentando le risorse, in particolare per il diritto allo studio, per borse e alloggi universitari grazie a fondi europei legati al PNRR, ma anche nazionali attraverso la legge di bilancio, sia semplificando e riformando percorsi e strumenti. Vedremo nei prossimi anni se le ricette proposte, come speriamo, daranno frutti stabili nel tempo e sapranno far crescere il numero di giovani che decide di proseguire con gli studi universitari.

Quali sono i punti principali di queste riforme?

Il pacchetto di riforme è ampio, con obiettivi a breve e medio-lungo termine, per rendere il sistema della formazione superiore e della ricerca più flessibile, più interdi-

Continua **L'INTERVISTA ALLA MINISTRA MESSA**

sciplinare, più attrattivo sia nei confronti degli studenti sia verso ricercatori, docenti e anche investitori.
Una prima importante novità riguarda le lauree abilitanti. Per facilitare l'ingresso nel mondo del lavoro a giovani professionisti, la riforma prevede di effettuare il percorso di tirocinio durante gli anni di studio universitario, facendo coincidere l'esame di Stato con il conseguimento dell'abilitazione professionale con la discussione di laurea.

È stato poi abolito definitivamente un divieto che esisteva dal 1933, consentendo ai giovani di poter decidere se iscriversi contemporaneamente a più corsi di laurea insieme, dando sostanza e concretezza al concetto di interdisciplinarità, puntando a formare nuove figure professionali in grado di affrontare problemi complessi. Stiamo attualmente lavorando sulla riforma delle classi di laurea e ripensando l'orientamento, quest'ultimo anche per cercare di ridurre quanto più possibile il numero di abbandoni universitari, attraverso corsi specifici dalla terza superiore, per accompagnare gli studenti nella scelta del corso, facilitando una migliore corrispondenza tra preparazione personale e percorso professionale.

In Italia pochi ragazzi scelgono le materie scientifiche, le cosiddette Stem, si è spiegata la ragione, e cosa potremmo fare per incentivare nel Paese questi studi?

Credo che sulla scelta o meno di materie STEM si combinino diversi fattori, dalle attitudini ai sogni, dalle capacità che uno pensa di avere ai pregiudizi che ci portiamo dietro. Io conto molto, ora, sulla possibilità data dalla riforma della doppia laurea combinata con una maggiore flessibilità nella costruzione dei corsi: ragazzi e soprattutto ragazze potranno avere un po' meno timore o resistenza a lanciarsi in corsi di informatica, ingegneria, scienze, matematica sapendo di poter inserire nei propri piani di studio materie anche molto diverse come filosofia, storia, antropologia. Mi auguro che tra cinque anni potremo tracciare un bilancio positivo di quanto stiamo seminando.

Se, poi, guardiamo al mondo STEM zoomando sulle ragazze, abbiamo messo in campo ulteriori strumenti di supporto, come l'aumento del 20% del valore delle borse di studio per coloro che, avendone diritto, studiano materie scientifiche.

Crede ci siano delle caratteristiche e delle conoscenze di base indispensabili per gli studi scientifici o sono aperti a chiunque, indipendentemente dalla scuola secondaria alle spalle?

Non c'è alcuna preclusione, su questo dobbiamo essere estremamente chiari con i giovani. Quello che fa la differenza, non solo nelle discipline scientifiche, sono l'impegno, la convinzione, la persistenza nello studio. E la conoscenza di se stessi.

Lei è laureata in Medicina, cosa ha acceso la sua motivazione verso questa scelta, verso questo percorso?

Sicuramente l'influenza paterna – un medico mancato perché non poteva permettersi gli studi – ha giocato un ruolo forte. Fin da bambina, quindi, il mio desiderio è sempre stato quello di studiare per diventare medico ed esercitare questa professione. Non ho mai cambiato idea e se tornassi indietro rifarei lo stesso percorso.

In Italia abbiamo oltre 3 milioni di Neet, ragazzi che non studiano, non lavorano e non si formano. Un fenomeno odioso a cui i vari Governi non hanno mai dato risposte concrete. Cosa suggerirebbe ad un giovanissimo alle prese con il proprio progetto di vita, per non incorrere nelle stesse difficoltà?

Compito del mio Ministero è quello di dare delle opportunità ai giovani nel perseguire e realizzare i propri sogni. A un ragazzo che non studia e non lavora direi che stiamo provando a cambiare il sistema universitario per renderlo più corrispondente alle richieste che arrivano dal mondo del lavoro, più attrattivo e più a misura dello studente di oggi, che è cresciuto nel mondo digitale, ha visto e vissuto gli effetti devastanti di una pandemia e ora si trova a dover affrontare gli effetti di una guerra nel cuore dell'Europa.

Mariano Berriola

UNIVERSITÀ TELEMATICA
INTERNAZIONALE UNINETTUNO

NEL FUTURO,
DA SEMPRE.

Facoltà di Ingegneria

Corsi di Laurea Triennali in Ingegneria

La Facoltà di Ingegneria Uninettuno offre tre corsi di laurea triennali che coprono i principali e più dinamici filoni dell'ingegneria moderna.

Il corso di laurea in **INGEGNERIA CIVILE E AMBIENTALE** consente di acquisire conoscenze che spaziano dall'edilizia alla geodesia, dalla geotecnica al disegno industriale, dalla scienza dei materiali alle tecniche di costruzioni antisismiche per opere civili, industriali o infrastrutture di comunicazione e trasposti. Attraverso l'utilizzo di nuove tecnologie, metodi e materiali didattici innovativi, tale corso costituisce un punto d'incontro tra la tensione artistica che il nostro Paese racchiude, l'apertura all'ingegneria moderna e le tematiche ambientali e di riduzione dell'impatto sull'ecosistema naturale.

Il corso di laurea in **INGEGNERIA GESTIONALE** guida lo studente a costruire un solido bagaglio di conoscenze attraverso le più recenti metodologie della logistica e della gestione della qualità. La gestione è il fulcro di una società in rapido e costante mutamento in cui ottimizzare risorse, metodi e processi. È sulla base di questa visione - informata ai più aggiornati paradigmi dell'organizzazione aziendale, alle nuove procedure di ottimizzazione di processi e sistemi ed alla gestione dei progetti - che si snoda il piano di studio in Ingegneria gestionale.

Il corso di laurea in **INGEGNERIA INFORMATICA** è concepito per fornire agli studenti sia le conoscenze di base di matematica, fisica, chimica, ed economia, sia le più aggiornate conoscenze nell'elettronica, analisi dei segnali, acquisizione, processamento di immagini, organizzazione e storage dei dati. Per questo, il corso di studio prevede l'insegnamento dei linguaggi di programmazione più moderni così come dei dispositivi elettronici analogici e digitali, delle architetture dei calcolatori, delle tecnologie delle reti di comunicazione, delle infrastrutture internet.

I corsi di laurea di Ingegneria offrono anche un confronto constante tra docenti e studenti provenienti da molti Paesi con lingue e culture diverse. A questo si unisce la possibilità di partecipare a programmi di mobilità Erasmus, seguire corsi in lingua straniera, partecipare ad esercitazioni e classi interattive con studenti di altri Paesi. Inoltre, Uninettuno ha stipulato accordi con diverse aziende dei vari settori dell'Ingegneria per lo svolgimento di tirocini formativi e tesi applicativo-progettuali o di ricerca scientifica.

Ingegneria Civile e Ambientale

1. STRUTTURE E INFRASTRUTTURE
2. COSTRUZIONI, ESTIMO E TOPOGRAFIA

Ingegneria Gestionale

1. INDIRIZZO ECONOMICO
2. INDIRIZZO PRODUZIONE

Ingegneria Informatica

1. INGEGNERIA INFORMATICA
2. INFORMATION AND COMMUNICATION TECHNOLOGIES ENGINEERING

ISCRIVITI ORA | RICHIEDI ORIENTAMENTO

info@uninettunouniversity.net
www.uninettunouniversity.net

06 692076.70
06 692076.71

> *Non c'è niente che l'educazione non possa fare. Niente è impossibile. Può trasformare la cattiva morale in buona, può distruggere i cattivi principi e crearne di buoni, può innalzare gli uomini alla condizione di angeli*
> – Mark Twain

UNIVERSIMONDO

L'università italiana quale sistema complesso ha subito negli ultimi vent'anni riforme strutturali mirate a favorire un intreccio strategico tra formazione e lavoro.

L'intento normativo è stato quello di riorganizzare gli ordinamenti universitari in linea con lo spazio educativo europeo. Il Decreto 509/99 e poi il Decreto 270/04 hanno ristrutturato l'impianto organizzativo e funzionale universitario, definendo criteri generali sulla base dei quali ogni ateneo ha delineato in maniera autonoma i propri percorsi di studio.

Le singole università, sia pubbliche che private, sulla base della normativa vigente, stabiliscono in maniera indipendente la denominazione del corso di studio secondo le classi di laurea nazionali; ne specificano le finalità, le attività formative, i crediti relativi agli esami, le caratteristiche della prova finale.

ATENEI, DIPARTIMENTI, SCUOLE

Ateneo. Ente d'istruzione terziaria al quale è possibile accedere al termine della scuola secondaria di secondo grado. Si tratta di Università, Accademie, Conservatori.

Dipartimento di studi. Definizione del comparto strutturato al quale afferiscono i corsi di studi universitari. Il termine facoltà è ormai in estinzione, viene per lo più sostituito dall'accezione Dipartimento che può afferire ad una scuola o a un'area.

Scuole. In relazione al singolo statuto d'Ateneo si possono costituire le Scuole che coordinano le attività didattiche esercitate nei corsi di laurea, nei corsi di laurea magistrale, nelle scuole di specializzazione. Ogni Scuola può comprendere uno o più Dipartimenti.

Alarm! Le scuole, intese come aree, non vanno confuse con le Scuole Superiori Universitarie la cui offerta formativa, a seconda dello statuto, può essere integrativa ai corsi di laurea ordinaria, o rivolta alla didattica post laurea triennale, didattica dottorale e didattica post-dottorale.

Continua **UNIVERSIMONDO**

SEDE DEL CORSO: ROMA

POSTI DISPONIBILI: 235

SODDISFAZIONE DEI LAUREATI: 100%

LUMSA UNIVERSITÀ

Scienze e tecniche psicologiche

7 Maggio 9.30

16 Luglio 9.30

Registrati su lumsa.it

OPEN DAY
ROMA E PALERMO

CORSI DI LAUREA

Classe di laurea. S'intende una macro area all'interno della quale si raggruppano corsi di studio del medesimo livello e ambito disciplinare che presentano gli stessi obiettivi formativi qualificanti e le stesse attività formative caratterizzanti. Dunque, la classe di laurea è un contenitore dei corsi di studio con il medesimo valore legale, gli stessi obiettivi formativi, ma indirizzi diversi. La tipologia di indirizzo determina il fatto che all'interno di una classe possano afferire diversi corsi di laurea.

CFU *CFU (Credito formativo universitario).* Ogni livello e tipologia di laurea prevede il raggiungimento di un determinato numero di crediti formativi. Ad ogni esame superato corrisponde un numero di crediti (3, 6, 9 ..) che si andranno a sommare per il conseguimento del titolo universitario. Il credito è un'unità di misura che attesta il lavoro in termini di apprendimento richiesto ed equivale in media a 25 ore di studio.

Voto d'esame. Si considera superato un esame quando si consegue un voto calcolato in trentesimi. Si va da un minimo di 18 ad un massimo di 30 crediti con lode.

Alarm! Il numero dei crediti corrispondenti all'esame superato non ha nessun legame con il voto dell'esame.

L *Corso di laurea primo livello (L).* Il corso di laurea triennale offre una solida preparazione di base. Il titolo d'accesso è il diploma quinquennale di scuola secondaria di secondo grado. I regolamenti universitari definiscono i requisiti di accesso e ne determinano, laddove risulti necessario, gli strumenti di verifica ed eventuali attività formative propedeutiche. Al termine dei tre anni viene rilasciato il titolo universitario di primo livello a fronte di una discussione della tesi finale. Prevede il raggiungimento di 180 crediti.

LMU *Corso di Laurea magistrale a ciclo unico (LMU).* Si tratta di percorsi unitari che hanno una durata complessiva di 5 o 6 anni non suddivisa in livelli. Prevede il raggiungimento di 300 crediti (Architettura; Chimica e tecnologia farmaceutiche, Farmacia, Giurisprudenza, Medicina Veterinaria, Ingegneria edile-architettura; Scienze della formazione primaria) e 360 crediti (Medicina e Chirurgia). Percorso che si intraprende a conclusione del ciclo di studi di istruzione secondaria di II grado.

LM *Corso di Laurea magistrale o di secondo livello (LM).* Il corso di laurea biennale offre una maggiore specializzazione formativo-professionale. A conclusione dei due anni previsti viene rilasciato il titolo accademico di Laurea Magistrale a fronte di una discussione della tesi finale. Questo percorso ha la finalità di arricchire la formazione degli studenti e studentesse al fine d'indirizzarsi verso attività professionali di elevata qualificazione. Si devono raggiungere 120 crediti. Titolo di ammissione: laurea triennale di primo livello.

Continua **UNIVERSIMONDO**

Ateneo

ATENEO CHE VAI CORSO CHE TROVI

Data la multidisciplinarietà di determinati corsi di studi, vi segnaliamo la possibilità di ritrovarli all'interno di Dipartimenti diversi in relazione all'ateneo d'appartenenza. Alcuni esempi:

Servizio Sociale

Scienze Umanistiche, Scienze Politiche, Scienze della Formazione, Economia, Giurisprudenza

Scienze del Turismo

Scienze Umanistiche, Scienze Politiche, Economia, Sociologia, Scienze della Formazione, Lingue e Letterature straniere

Scienze Motorie

Medicina e Chirurgia, Scienze della Formazione o Scienze del Benessere

Psicologia

Medicina e Chirurgia, Scienze della Formazione, Scienze Umanistiche

Scienze Politiche

Giurisprudenza, Economia, Scienze Politiche

Scienze della Comunicazione

Scienze Umanistiche, Scienze della Formazione, Scienze Politiche

MODALITÀ DI ACCESSO: TEST VINCOLANTI E NON VINCOLANTI

Verifica delle conoscenze non vincolante ai fini dell'immatricolazione. Alcuni corsi di laurea prevedono un test di valutazione delle conoscenze dello studente, che non ne vincola l'iscrizione ma che può prevedere degli Obblighi Formativi Aggiuntivi, i cosiddetti OFA, da integrare nel corso del primo anno di studi.

Accesso ai corsi a numero programmato a livello nazionale. L'ammissione ai corsi a numero programmato avviene in seguito al superamento di un test, in date stabilite a livello nazionale, predisposto dal Ministero dell'Università e Ricerca (MUR) o dai singoli atenei. Per i seguenti corsi di laurea le prove di accesso sono predisposte dal Mur

- Medicina e chirurgia
- Odontoiatria e protesi dentaria
- Medicina e chirurgia in inglese
- Medicina veterinaria
- Architettura

Per i seguenti corsi di laurea le prove di esame sono stabilite dai singoli atenei

- Professioni sanitarie
- Scienze della formazione primaria

UNIVERSIMONDO

Continua **UNIVERSIMONDO**

Le date dei test di ingresso 2022 stabilite a livello nazionale

» **Medicina e Chirurgia, Odontoiatria e Protesi Dentaria**: 6 settembre 2022;
» **Medicina Veterinaria**: 8 settembre 2022;
» **Architettura**: entro il 23 settembre 2022 (ogni ateneo definisce la data in autonomia);
» **Professioni Sanitarie**: 15 settembre 2022;
» **Medicina e Chirurgia, Odontoiatria e Protesi Dentaria in lingua inglese**: 13 settembre 2022;
» **Scienze della Formazione Primaria**: 20 settembre 2022;

Le modalità e i contenuti della prova e il numero di posti disponibili per le immatricolazioni sono definite dal MUR.

Accesso a numero programmato a livello locale. Si tratta di un accesso vincolante ai fini dell'immatricolazione che viene stabilito a livello locale. Pertanto può variare da ateneo ad ateneo, con conseguenti diverse date delle prove di accesso.

Accesso Cisia. Molti dipartimenti di Ingegneria, Economia e Scienze, hanno pensato di rendere omogeneo il test d'ingresso per la verifica delle conoscenze e il test a numero programmato a livello locale con lo scopo di far rientrare il punteggio in una graduatoria comune. Le università interessate a questo progetto hanno fondato il Consorzio Interuniversitario dei Sistemi Integrati per l'Accesso (CISIA). Per i corsi di laurea ad accesso programmato di solito occorre svolgere il test necessariamente nella sede in cui ci si vuole iscrivere in via cartacea. Per le prove non selettive è possibile svolgere il test anche on-line tramite il così detto TOLC* presso i Dipartimenti del consorzio CISIA. Il TOLC erogato con modalità telematiche si svolge in diverse sessioni. Di solito da marzo a settembre. Per maggiori informazioni visitare il sito www.cisiaonline.it.

Alarm! Leggere sempre per ogni corso di laurea il bando di ammissione.

Bando di ammissione - la Bibbia di ogni futura matricola. Ogni corso di laurea ha un bando che esplicita in modo esaustivo:

» Tipologia di accesso
» Eventuali materie da studiare per il test di immatricolazione
» Tempi di iscrizione
» Referente per chiedere informazioni

Non siate timidi nel rivolgervi al referente del corso di laurea, chiedete le informazioni di cui avete bisogno e, perché no, condividete eventuali dubbi non ancora sciolti.

Continua **UNIVERSIMONDO**

PIANO DI STUDI, ESAMI, TIROCINIO, TESI...

Piano di studi. Ogni corso di laurea ha un piano di studio, composto da esami obbligatori, opzionali e a libera scelta. È bene prima di iscriversi ad un corso di laurea prestare attenzione alle materie di studio. Il piano di studi è un documento ufficiale che attesta l'insieme degli esami e i crediti corrispondenti di un corso di laurea. Ed è costituito da:

- Esami obbligatori
- Esami opzionali (lo studente può scegliere tra più esami proposti)
- Esami a scelta libera dello studente
- Idoneità (informatiche, linguistiche..)

Il Piano di Studi deve essere consegnato alla Segreteria Didattica di Dipartimento. Sono dichiarati validi solo gli esami contenuti in tale documento.

Sessioni d'esame. Si tratta di periodi di tempo durante i quali vengono stabiliti gli appelli, ossia le date per sostenere gli esami. In genere le sessioni annuali sono tre: invernale, estiva e autunnale; la variabilità è a discrezione sempre dei singoli Atenei.

Tirocinio curriculare. Durante il periodo universitario si può svolgere il tirocinio, un'esperienza formativa che lo studente o la studentessa fa presso un ente convenzionato con l'università per entrare in contatto con il mondo del lavoro. Il tirocinio previsto nel piano di studi corrisponde ad un determinato numero di CFU. Non rappresenta un rapporto di lavoro.

Tesi di laurea. Si tratta di un elaborato finale su un argomento deciso dallo studente e dalla studentessa in accordo con il/la docente scelta/o come relatore/relatrice. La stesura, nel pieno rispetto delle linee guida del/della docente, deve dimostrare l'autonomia del/della discente all'interno della disciplina pre-scelta. È l'ultimo passo del percorso di laurea. Il punteggio della tesi viene stabilito dalla Commissione di laurea.

Voto finale. Il voto di laurea è espresso in 110 con eventuale lode. Il punteggio finale si calcola moltiplicando per 110 la media ponderata degli esami e dividendo per 30. La Commissione di Laurea parte da suddetto risultato, per assegnare il voto di laurea.

Titoli congiunti. Alcuni percorsi di studio prevedono il rilascio finale del titolo congiunto (joint degree) e del titolo doppio o multiplo (double/multiple degree). Entrambi sono possibili esiti di un corso di studio integrato, ossia di un percorso che prevede un curriculum progettato in comune tra due o più università, previo accordo. Il double/multiple degree include, al termine del corso di studio, il rilascio del titolo dell'università di appartenenza e al contempo l'assegnazione del titolo da parte delle università partner. Mentre il joint degree consiste nell'ottenimento di un unico titolo riconosciuto e validato da tutte le istituzioni che hanno promosso il percorso di studi congiunto.

Diploma supplement o supplemento di diploma. Il diploma supplement è un documento integrativo che gli studenti e le studentesse al termine del percoso di studi universitari devono richiedere alla segreteria. Fa parte degli strumenti del pacchetto Europass finalizzati a favorire il riconoscimento professionale e universitario a livello comunitario.

Alarm! Si dovrebbe chiedere anche al termine della scuola secondaria di secondo grado

UNIVERSIMONDO

Continua **UNIVERSIMONDO**

OPPORTUNITÀ ERASMUS+

Alarm! Il nome s'ispira a quello del teologo e filosofo olandese Erasmo da Rotterdam che viaggiò in tutto il continente europeo per conoscere le singole culture e realizzare una comunità dei popoli in cui la diversità fosse un valore aggiunto e non motivo di divisione e contrasto

Il progetto Erasmus (European Region Action Scheme for the Mobility of University Student), nato nel 1987, consente agli studenti e alle studentesse che frequentano l'università di proseguire il percorso di studi fuori dai confini nazionali per un periodo variabile dai 3 ai 12 mesi. Si tratta di una vera e propria opportunità di crescita personale attraverso un'esperienza formativa che permette il confronto con culture e tradizioni diverse. Sul bando dell'università sono specificate le indicazioni per i requisiti d'accesso e la presentazione dei documenti nel rispetto dei termini stabiliti dal regolamento. Prima di partire va firmato un accordo (Erasmus agreement) fra l'università d'appartenenza e l'ateneo di destinazione. Un accordo, dunque, che stabilisce i diritti e doveri delle parti. Infine viene rilasciata una carta dello studente Erasmus+ che definisce i diritti e doveri dello studente e della studentessa durante la permanenza all'estero.

Di seguito l'elenco dei requisiti comuni richiesti da tutti gli Atenei:

- Essere regolarmente iscritti per tutta la durata dell'Erasmus a un corso di laurea triennale/magistrale, dottorato di ricerca o specializzazione
- Aver completato il primo anno di università
- Essere in regola con il pagamento delle tasse universitarie
- Per la graduatoria vengono considerati i crediti acquisiti
- Per la graduatoria viene presa in esame la media dei voti di tutti gli esami
- Per la graduatoria ha un'importanza decisiva anche la motivazione
- Non avere la residenza presso il Paese prescelto
- Non aver superato il numero massimo di mesi di mobilità consentito dal programma Erasmus
- Non avere un'altra borsa di studio finanziata dall'Unione Europea

Erasmus +, non solo studio. Il programma Erasmus+ prevede i tirocini (esperienza lavorativa, apprendistato, ecc.) all'estero per gli studenti e le studentesse iscritti/e a un corso di laurea triennale. In questo modo si ha la possibilità di sviluppare competenze linguistiche, interculturali in una dinamica lavorativa, così come le competenze di imprenditoria in senso lato.

COME INFORMARSI ONLINE

Ogni Ateneo costruisce un sito con una propria struttura grafica, quindi sarebbe auspicabile individuare subito le voci essenziali per la ricerca che naturalmente possono variare: dipartimento, scuola, facoltà, offerta formativa, didattica, corsi di laurea triennale, corsi di laurea magistrale a ciclo unico.

Di certo una denominazione chiave è **piano di studi** dove è possibile rinvenire nel dettaglio tutti gli esami. Importante è anche soffermarsi sugli obiettivi professionali dei singoli corsi che focalizzano l'attenzione sul mondo del lavoro. Per ricevere maggiori dettagli si possono prendere contatti con la segreteria didattica, con i professori responsabili dei corsi e con gli orientatori presenti in ogni ateneo. Infine, per una maggiore comprensione sarà utile consultare riviste e siti specializzati per entrare nel campo formativo-professionale d'interesse.

Alarm! È un diritto usufruire di tutti i servizi che l'università mette a disposizione per offrire informazioni chiare ed esaustive. Inoltre non tutti sanno che le lezioni universitarie sono aperte e quindi potrebbe essere interessante seguirne alcune per essere maggiormente consapevoli di quello che si andrà a studiare.

Iscriviti
ai nostri
Corsi
di Laurea

Il tuo futuro.

Università della Campania Luigi Vanvitelli

Corso di Laurea Triennali / 3 anni

Scienze e Tecniche Psicologiche

Corsi di Laurea Magistrale / 2 anni

Psicologia Clinica
Psicologia dei Processi Cognitivi
Psicologia Applicata

Scuola di Specializzazione / 4 anni

Specializzazione di Area Psicologica in Neuropsicologia

Università degli Studi della Campania *Luigi Vanvitelli*

Dipartimento di Psicologia

www.psicologia.unicampania.it
www.unicampania.it

Si scorge sempre il cammino migliore da seguire,
ma si sceglie di percorrere solo quello a cui si è abituati.
– Paulo Coelho

I PASSI DELLA SCELTA

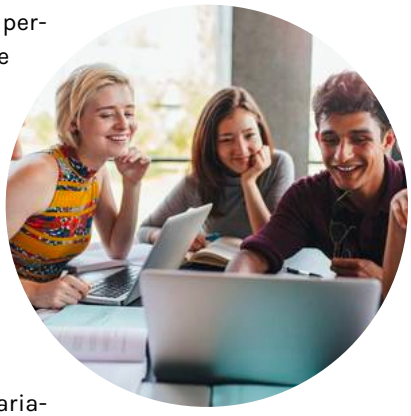
CHI VOGLIO DIVENTARE?

Le parole per dirlo. L'etimologia, dal greco *etymos*, "ragione delle parole", è la prima guida di orientamento che ogni studente e studentessa dovrebbe utilizzare quando si approccia a definire il proprio progetto formativo-professionale. Il significato del termine "scegliere" può descriversi nel seguente modo: "*atto di volontà, per cui, tra due o più proposte si dichiara di preferirne una o più ritenendola migliore, più adatta delle altre, in base a criteri oggettivi oppure personali di giudizio, talora anche dietro la spinta di impulsi momentanei, che comunque implicano sempre una decisione*". Ma da dove proviene il termine scegliere? Discendente diretto del latino *exelĭgĕre*, ex-eligere, ex-da (con senso di separazione) e legere o eligere (leggere/eleggere). Separare, dunque, una parte da un'altra.

Eleggere ciò che ci sembra migliore, dare la preferenza. Scegliere significa decidere, ossia recidere, tagliare, eliminare possibilità in favore di quella che si ritiene più vantaggiosa.

1 PASSO

Uno sguardo attraverso se stessi. Quando ci si appresta alla scelta post diploma si dà l'avvio ad un processo ricco e articolato che comporta un'indagine ben strutturata di sé. L'autoconoscenza non si risolve in un atto spontaneo ed istintivo, bensì in un percorso articolato che si dipana nel tempo. Il primo passo da compiere è dunque comprendere i propri desideri, le proprie ambizioni, le proprie necessità. Si tratta di avere finalmente consapevolezza di attitudini, capacità, passioni ed aspirazioni, imparando ad ascoltare suggestioni ed intuizioni. Una pratica da esercitare nel proprio percorso di scelta è l'individuazione dei punti di forza posseduti e di quelli da rafforzare in vista di una professione.



Che cosa so fare? Cosa mi piace fare? Guardare alla propria vita quotidiana offre materiale utile a capire quale ambito di studi e di lavoro potrebbe davvero essere la meta da perseguire. Durante l'adolescenza si sommano diverse esperienze che possono fare da ponte verso il mondo del lavoro (sport, volontariato, passioni artistiche...). Ancora, determinante per la scelta è riconoscere i propri valori. I valori hanno valore, costituiscono ciò che è davvero importante per una persona; valori come la giustizia, la famiglia, l'amicizia sono un' autentica base di costruzione del profilo formativo-professionale.

Alarm! Impariamo a distinguere ciò che realmente ci piace e ci appassiona dai "fuochi di paglia". Ve ne accorgerete dal perdurare di questi interessi o dal loro svanire in fretta.

Continua **I PASSI DELLA SCELTA**

2 PASSO

Inform-azione. La riflessione sul da farsi dopo la maturità rappresenta un momento di confronto tra le proprie aspirazioni, i propri sogni e quello che il mondo realmente propone come offerta formativa e sbocco occupazionale. Essenziale diviene, l'osservazione, la lettura di guide, di siti, di riviste, insomma ogni elemento di conoscenza e di esperienza è un tassello in più per elaborare il proprio progetto. Tuttavia, la ricerca e la raccolta di informazioni per intraprendere un percorso è un lavoro che richiede tempo, impegno e soprattutto metodo. Senza dubbio internet ha prodotto un sovraccarico di informazioni: le *fake news* virtuali sono virali!

La "sindrome da iper informazione" può colpire tutti assumendo diverse forme: ad esempio può capitare di accogliere più dati di quanti se ne possano gestire, oppure ci si può perdere a cercare notizie non direttamente funzionali all'obiettivo preposto. La gestione della proliferazione di notizie e false notizie è fondamentale. Dunque, si tratta di nuovo di saper scegliere: le fonti, i dati, l'utilità della notizia per l'obiettivo che si vuole raggiungere.

Alarm! Le tematiche parallele, le false notizie, i pregiudizi sono sempre in agguato! È bene difendersi con determinazione, concentrazione e giudizio critico, tutti validi dispositivi di sicurezza!

3 PASSO

Confronto. La scelta post diploma è un atto da compiere in autonomia. Eppure, una conversazione mirata con professionisti, esperti, docenti può certamente risultare determinante per sciogliere dubbi e perplessità. Ad esempio i racconti di chi ha già fatto un certo percorso sono estremamente utili, possono, cioè, essere impiegati per comprendere a pieno una professione e il corso di studi corrispondente. Si sa, le cose immaginate sono spesso legate a idealizzazioni e a stereotipi, non sempre in linea con la realtà dei fatti.

Alarm! Ispiratori principali delle scelte dei ragazzi sono i genitori, la famiglia. È indubbio che sia utile un confronto con loro, è ancora più importante, però, che non se ne subiscano i condizionamenti.

4 PASSO

Diario di Bordo. Un buon orientamento, dunque, chiarifica la rotta! Pertanto, come capitani di ventura, sarebbe opportuno tenere un diario di bordo dove appuntare caratteristiche e peculiarità personali, interessi, passioni, competenze, insomma quanto ci appartiene e ci contraddistingue come individui. Inoltre, nel taccuino andrebbero segnalati anche i dati raccolti dal confronto con parenti, amici, esperti e docenti. Insomma, nel file del futuro va inserito quanto collezionato passo dopo passo. In ultimo, non meno importante, l'invito è quello di elencare tutte le informazioni ricavate da un'attenta lettura di questa guida.

Alarm! Scelgo io. Scelgo io potrebbe essere un vero e proprio slogan: scelgo io nel senso che ognuno deve decidere il proprio percorso in autonomia, con senso critico e con spirito di responsabilità. Infine, scelgo io in quanto la scelta d'orizzonte tocca anche la sfera personale, implica inevitabilmente la domanda esistenziale: chi voglio diventare?

Elogio del Dubbio. *Dubitare humanum est*, dicevano i latini. Tuttavia perseverare nell'incertezza può diventare dannoso, talvolta diabolico. Sebbene il dubbio sia motore del pensiero e dunque lecito, uno stato di indecisione prolungato può diventare cronico e trasformarsi in fattore di stasi. La passività è un'abitudine a cui è facile assuefarsi e da cui è arduo liberarsi. In virtù di ciò diviene importante prendere tempo senza, però, perdere tempo. Coraggio.

FOCUS ON PSICOLOGIA

OBIETTIVI FORMATIVI
SBOCCHI OCCUPAZIONALI
DOVE SI STUDIA

L'offerta formativa dell'area di Psicologia, con la sua attività di ricerca, di studio, e di riflessione scientifica propone di osservare il mondo e l'individuo nel proprio contesto, in un'ottica psicologica ed educativa insieme. Il percorso in Psicologia ha l'obiettivo di formare i ricercatori, docenti e quanti vogliano esercitare la professione di psicologo nel campo dell'educazione, con competenze adeguate allo studio delle tecniche e degli strumenti di intervento, come sostegno e rieducazione psicologica.

Le figure professionali saranno in grado di: analizzare aspetti funzionali e disfunzionali presenti nelle agenzie educative, cliniche e sociali, individuare e monitorare processi di sviluppo e forme di disagio e di rischio psicosociale, intervenire a livello individuale e di gruppo, sui processi educativi ed evolutivi per favorire lo sviluppo armonico ed integrale dei soggetti, attivare percorsi di orientamento scolastico e professionale, condurre un colloquio clinico e attivare forme di sostegno psicologico, promuovere l'efficacia educativa degli adulti e realizzare programmi di sostegno alla genitorialità, realizzare ricerche e progetti di intervento in ambito educativo, clinico e psicosociale, utilizzare strumenti di valutazione psicologica, operare secondo i principi etici e deontologici della prassi professionale.

Obiettivi Formativi I percorsi in psicologia sono finalizzati all'acquisizione di una formazione di base nelle discipline psicologiche, necessarie in primo luogo per l'ammissione alla laurea magistrale in Psicologia/Scienze Psicologiche per l'accesso alla professione di psicologo, previo superamento dell'Esame di Stato per la sezione A dell'Albo degli psicologi. Con la laurea triennale ci si può iscrivere all'Albo degli psicologi, sezione B. Oltre alla psicologia clinica, la psicoterapia, ci si può specializzare nella psicologia del lavoro e delle organizzazioni nel settore dell'educazione e della formazione. Si possono svolgere Master di specializzazione in diversi ambiti, come ad esempio, la gestione delle risorse umane o psicologia della comunicazione e del marketing. L'esercizio dell'attività psicoterapeutica è regolamentata dalla legge 56/98 la quale prevede una specifica formazione professionale da acquisirsi, dopo il conseguimento della laurea in psicologia mediante corsi di specializzazione almeno quadriennali in psicoterapia, presso scuole di specializzazione universitaria o presso istituti a tale fine riconosciuti.

Continua **FOCUS ON**

Sbocchi occupazionali Con la laurea triennale ci si può iscrivere all'Albo degli psicologi, sezione B. In questo caso il laureato potrà assumere ruoli di natura tecnico-operativa sotto la supervisione di un laureato magistrale Psicologo, svolgendo funzioni di prevenzione, assistenza, sostegno, promozione, valutazione e sviluppo in aree quali: la salute, i servizi alla coppia, alla famiglia, le collaborazioni in contesti educativi, socio-sanitari, in comunità. Contesti di riferimento professionali saranno strutture pubbliche e private, istituzioni educative, imprese e organizzazioni del terzo settore. Mentre, lo psicologo clinico opera all'interno di strutture che si occupano di prevenzione, diagnosi e trattamento del disagio psichico e sociale in soggetti adulti e in età evolutiva e per le loro famiglie. Nuova frontiera di ricerca le neuroscienze cognitive e l'intelligenza artificiale nella creazione di robot che possono interagire con persone affette da disturbi.

Professioni: psicoterapeuta, psicologo clinico, psicologo dello sviluppo e dell'età evolutiva, psicologo del lavoro, psicologo specializzato nei bisogni educativi speciali, psicologo forense, neuropsicologo, psicometrista, psicologo sociale, psicologo dello sport, ricercatore, addetto alle risorse umane, psicologo della comunicazione, formatore, orientatore scolastico, tecnico dei servizi di collocamento, esperto di progettazione formativa, operatore socio-assistenziale e animatore per l'infanzia e la prima adolescenza, esperto di robopsicologia (studio della personalità delle macchine intelligenti).

Materie di studio L24 Scienze e Tecniche Psicologiche: biologia, psicologia dei processi cognitivi, psicobiologia e psicologia fisiologica, storia della psicologia, psicologia sociale, psicologia dello sviluppo, psicologia dinamica, psicologia clinica, psicometria, psicologia dell'educazione, neuroscienze, teorie e metodi dei test psicologici, pedagogia sperimentale, psicodinamica, neuropsichiatria dell'infanzia e dell'adolescenza, valutazione degli interventi di psicologia, sociologia, psicologia del lavoro, antropologia culturale, psicologia delle organizzazioni, tecniche per l'apprendimento, abilità informatiche, inglese.

DOVE SI STUDIA [L24 SCIENZE E TECNICHE PSICOLOGICHE]

Università degli studi di Bari A.Moro
Dipartimento della formazione, psicologia e comunicazione
Scienze e tecniche psicologiche

Università degli studi di Bergamo
Dipartimento scienze umane e sociali
Scienze psicologiche

Università degli studi di Bologna Alma Mater
Dipartimento di psicologia
Scienze e tecniche psicologiche, Cesena

Università degli studi di Cagliari
Dipartimento Pedagogia, Psicologia, Filosofia
Scienze e tecniche psicologiche

Università degli studi di Catania
Dipartimento scienze della formazione
Scienze e tecniche psicologiche

Università degli studi "Magna Graecia" di Catanzaro
Dipartimento Scienze Mediche e Chirurgiche
Scienze e tecniche di psicologia cognitiva

Università degli studi "G. D'Annunzio" di Chieti-Pescara
Dipartimento di Scienze psicologiche, della salute e del territorio
Scienze e tecniche psicologiche, Chieti

UKE Università di Enna Kore
Facoltà di scienze dell'uomo e società
Scienze e tecniche psicologiche

Continua **FOCUS ON**

Università degli studi di Firenze
Dipartimento di Neuroscienze, Psicologia, Area del Farmaco e Salute del Bambino
Scienze e tecniche psicologiche

Università degli studi di Genova
Dipartimento di scienze della formazione
Scienze e tecniche psicologiche

Università degli studi de L'Aquila
Dipartimento di scienze cliniche applicate e biotecnologiche
Scienze psicologiche applicate

Università degli studi di Messina
Dipartimento di scienze cognitive psicologiche, pedagogiche e degli studi culturali
Scienze e tecniche psicologiche, Messina, Noto

Dipartimento di medicina clinica e sperimentale
Scienze e tecniche psicologiche cliniche e preventive

Università degli studi di Milano Bicocca
Dipartimento di psicologia
Scienze e tecniche psicologiche

Università Cattolica del Sacro Cuore
Facoltà di psicologia
Scienze e tecniche psicologiche, Milano, Brescia

Libera Università "Vita Salute S.Raffaele" di Milano
Facoltà di psicologia
Scienze e tecniche psicologiche

Università degli studi di Modena e Reggio Emilia
Dipartimento di educazione e scienze umane
Scienze e tecniche psicologiche

Università degli studi di Napoli Federico II
Dipartimento di studi umanistici
Corso di Laurea in Scienze e tecniche psicologiche

Università degli studi della Campania Luigi Vanvitelli
Dipartimento di psicologia
Scienze e tecniche psicologiche, Caserta

Università degli studi di Napoli Suor Orsola Benincasa
Dipartimento di scienze formative, psicologiche e della comunicazione
Scienze e tecniche di psicologia cognitiva

Università degli studi di Padova
Dipartimento di psicologia generale
Psychological Science
Scienze psicologiche cognitive e psicobiologiche

Dipartimento di psicologia dello sviluppo e della socializzazione
Scienze e tecniche psicologiche
Scienze psicologiche dello sviluppo, della personalità e delle relazioni interpersonali

Dipartimento di filosofia, sociologia, pedagogia e psicologia applicata
Scienze psicologiche sociali e del lavoro

Università degli studi di Palermo
Dipartimento di scienze psicologiche, pedagogiche, dell'esercizio fisico e della formazione
Scienze e tecniche psicologiche

Università degli studi di Pavia
Dipartimento di scienze del sistema nervoso e del comportamento
Scienze e tecniche psicologiche

Università degli studi di Perugia
Dipartimento di filosofia,scienze sociali, umane e della formazione
Filosofia e Scienze e Tecniche psicologiche

Università degli studi di Pisa
Dipartimento di patologia chirurgica, medica, molecolare e dell'area critica
Scienze e Tecniche di Psicologia Clinica e della Salute

Università per Stranieri di Reggio Calabria Dante Alighieri
Dipartimento di Scienze della società e della formazione d'area mediterranea
Scienze e tecniche psicologiche

Università Europea di Roma
Facoltà in ambito di psicologia
Scienze e tecniche psicologiche

Sapienza Università di Roma
Dipartimento di psicologia dinamica e clinica
Psicologia e salute

Dipartimento di psicologia sperimentale
Psicologia e processi sociali

Dipartimento di psicologia dei processi di sviluppo e socializzazione
Scienze e tecniche psicologiche

Continua **FOCUS ON**

Libera Università degli studi "Maria SS. Assunta" - LUMSA
Dipartimento di scienze umane
Scienze e Tecniche Psicologiche

Università degli studi di Salento
Dipartimento di storia, società e studi sull'uomo
Scienze e tecniche psicologiche

Università degli studi di Sassari
Dipartimento di Scienze biomediche
Scienze e Tecniche Psicologiche dei Processi Cognitivi

Università Telematica E-Campus
Facoltà di psicologia
Scienze e Tecniche Psicologiche, Novedrate

Università Telematica G.Fortunato
Facoltà di giurisprudenza
Scienze e tecniche psicologiche, Benevento

Università Telematica G.Marconi
Facoltà di scienze della formazione
Scienze e tecniche psicologiche

Università Telematica Internazionale Uninettuno
Facoltà di psicologia
Discipline psicosociali

Università Telematica UIL
Facoltà di scienze della formazione
Scienze psicologiche delle risorse umane, delle organizzazioni e delle imprese, Firenze

UNICUSANO Università degli studi Niccolò Cusano – Telematica Roma
Facoltà di scienze della formazione
Scienze e tecniche psicologiche

Università Telematica Universitas Mercatorum
Facoltà di economia
Scienze e tecniche psicologiche

Università degli studi di Torino
Dipartimento di psicologia
Scienze e tecniche psicologiche

Università degli studi di Trento
Dipartimento di psicologia e scienze cognitive
Scienze e Tecniche di Psicologia Cognitiva, Rovereto

Università degli studi di Trieste
Dipartimento di scienze della vita
Scienze e tecniche psicologiche

Università degli studi di Urbino Carlo Bo
Dipartimento di studi umanistici
Scienze e tecniche psicologiche

Università della Valle D'Aosta
Dipartimento di scienze umane e sociali
Scienze e tecniche psicologiche

Università degli studi di Verona
Dipartimento di scienze umane
Scienze psicologiche per la formazione

UNIVERSITÀ E ENTI PRESENTI NELLA GUIDA

Universidad Europea
Laurea in Psicologia, Madrid, Valencia e Isole Canarie

Sigmund Freud University - sede di Milano
Corso di Laurea Triennale in Psicologia

Continua **FOCUS ON**

Sigmund Freud University
Sede di Milano

CORSO DI LAUREA TRIENNALE IN **PSICOLOGIA**

Apri le porte al tuo futuro con i Corsi di Laurea in Psicologia della **Sigmund Freud University.**

26 MAGGIO e 7 LUGLIO

OPENDAY

orientamento@milano-sfu.it • www.milano-sfu.it

Ripa di Porta Ticinese 77, 20143 Milano - M2 P.ta Genova

PARLA LA STUDENTESSA

REBECCA ACCETTOLA

Università degli Studi di Napoli Federico II. Psicologia

Rebecca, quando hai scelto di studiare questo corso di laurea e quali sono state le motivazioni che hanno guidato la tua scelta?

Ho scelto Scienze e Tecniche Psicologiche a meno di un mese dal test d'ingresso, quindi verso luglio; ho deciso di iniziare questo percorso perché è l'unico che rispecchia totalmente la mia indole altruista ed empatica. Sono del parere che queste due caratteristiche siano d'obbligo per chi decide di intraprendere un percorso simile.

Durante il tuo percorso hai trovato materie di studio che non avevi valutato al momento dell'iscrizione?

In realtà si; Statistica e Psicometria mi hanno messo in difficoltà in quanto sono due materie che sono più legate alla matematica, e questa non è proprio il mio forte.

Quali competenze avrai acquisito al termine del corso?

Al termine del corso sarò in grado di sviluppare ed applicare - in modo etico e scientifico - i principi, le conoscenze, i modelli ed i metodi acquisiti nei diversi ambiti disciplinari della psicologia. Sarò in grado di promuovere lo sviluppo, il benessere e l'efficacia di individui, gruppi, organizzazioni e società e, soprattutto, di contribuire alla progettazione e realizzazione di interventi finalizzati all'attivazione delle risorse personali, familiari e dei contesti educativi, al potenziamento dei fattori protettivi, alla promozione della salute.

Conosci le prospettive occupazionali del tuo campo di studi?

Si, potrò svolgere attività professionali in strutture pubbliche e private, nelle istituzioni educative, nelle imprese e nelle organizzazioni del terzo settore, associazionismo e privato sociale, sotto la supervisione di un laureato magistrale in psicologia. Potrò collaborare ad iniziative di ricerca e formazione, operare nell'ambito della rilevazione e valutazione psicometrica, psicosociale e dello sviluppo, nonché nell'ambito della gestione delle risorse umane, dell'orientamento e del

Continua **PARLA LA STUDENTESSA**

reinserimento sociale, dei servizi diretti alla persona, ai gruppi, alle organizzazioni e alle comunità, dell'assistenza e della promozione della salute.

Ti sei già indirizzata verso un ambito occupazionale o figura di lavoro specifici?

Sì, mi piacerebbe lavorare nell'ambito della psicologia militare o penitenziaria.

Quali motivazioni dovrebbero spingere un diplomando/a nella scelta del tuo corso di studi?

In linea generale si può dire che al giorno d'oggi la figura dello psicologo si sta sviluppando ed evolvendo sempre di più, e soprattutto, gli si sta riconoscendo la giusta importanza. Credo che un diplomando/a dovrebbe scegliere questo corso di studi perché è quel tipo di percorso in grado di farti crescere a livello personale in un modo che altri corsi non potrebbero fare. Ci sarà bisogno di empatia, comprensione, aiuto costante verso il prossimo.

Ci permetterà di ampliare i nostri orizzonti e le nostre prospettive, capire che oltre alla nostra visione del mondo ce n'è anche un'altra. Affronteremo e vedremo tanti tipi di dolori in questo lavoro, sarà dura, ma grazie alle competenze acquisite - tramite i nostri studi - e l'esperienza sul campo, saremo in grado di fronteggiarli insieme ai nostri pazienti. E soprattutto, la cosa che mi motiva quando penso di non farcela, è che avremo la possibilità di fare la differenza per qualcuno ed essere parte attiva di un cambiamento. Questa probabilmente è la cosa più bella di questo lavoro.

PARLA IL DOCENTE

PROF. MARCO COSTANZI

Associato. Università di Roma LUMSA.

Prof. Costanzi quali sono i contenuti di studio relativi ai corsi di laurea in Psicologia?

I corsi di laurea in psicologia prevedono un iniziale triennio formativo in Scienze e tecniche psicologiche e un percorso magistrale, specialistico, che può essere articolato nei diversi ambiti scientifici e disciplinari della psicologia.
Il corso di Laurea triennale in Scienze e tecniche psicologiche di Lumsa forma un laureato in grado di coniugare il sapere scientifico, acquisito dalla ricerca psicologica, con quello umanistico, maturato grazie agli studi di filosofia, pedagogia e sociologia.
Il modello di riferimento principale riguarda la conoscenza delle dimensioni bio-psico-sociali che caratterizzano lo stato di benessere e di rischio psicologico della persona nell'interazione e nella relazione con il suo ambiente. La formazione di base proposta dal corso di laurea in Scienze e Tecniche Psicologiche comprende attività finalizzate all'acquisizione dei fondamenti teorici, metodologici e applicativi dei principali settori della psicologia e delle scienze umane ad essa connesse. La formazione professionale prosegue con i fondamenti deontologici, le esperienze applicative e/o di laboratorio relativamente ai contesti delle comunità, della scuola e dei sistemi organizzativi.

Lei ritiene che Psicologia sia accessibile a tutti?

La psicologia è accessibile a tutti coloro i quali abbiano un interesse verso discipline che coniughino aspetti scientifici con quelli umanistici.
Requisito importante per iniziare ad intraprendere il percorso di studi in psicologia è la vocazione a volersi prendere cura della persona e a farsi carico del benessere e/o del malessere degli individui e dell'ambiente in cui vivono. A questo deve aggiungersi la predisposizione ad acquisire competenze relative ai metodi empirici che caratterizzano tutti gli ambiti della psicologia e alle tecniche di valutazione dei processi del funzionamento della mente e del comportamento, inclusi i loro correlati psicobiologici, in relazione alle diverse fasce di età e ai diversi contesti sociali.

Come può un ragazzo o una ragazza molto giovane capire quali sono le proprie inclinazioni?

È una domanda di non facile risposta che richiederebbe un ragionamento articolato e complesso, difficile da sviscerare nel breve spazio di questa intervista senza correre il rischio di cadere in affermazioni scontate o banali.
Da una parte ci sono sicuramente le ambizioni e le aspettative che ogni singolo individuo ha per il proprio futuro. Dall'altra, le pressioni culturali e le richieste che vengono dal contesto sociale in cui il giovane è inserito. Non credo possa, quindi, esistere un metodo specifico da applicare per capire le proprie inclinazioni. Sarebbe invece opportuno lavorare su un sistema educativo che, fin dalle prime fasi, possa essere in grado di mettere in evidenza i talenti dei più giovani, indirizzandoli alle scelte future.
Un sistema che lavori sulla "valorizzazione" delle singole persone. Una sorta di "umanesimo contemporaneo" capace di mettere realmente al centro la persona, l'individuo, slegandolo dai lacci che, a volte, vengono imposti dagli stereotipi culturali.

Continua **PARLA IL DOCENTE**

Lei sta portando avanti un progetto di ricerca sulla condivisione sociale dei ricordi e i suoi effetti, può spiegarci in breve di cosa si tratta?

Ricordare e avere una memoria caratterizzano l'essere vivente. Laborit scriveva: l'essere umano è una memoria che agisce . Avere ricordi legati ad esperienze emotivamente attivanti ci fa sentire vivi, promuove la nostra sopravvivenza. Non sempre, però, questo tipo di ricordi ha effetti benefici sulla salute dell'individuo; spesso sono causa di disagio e malessere psicologico. L'obiettivo del progetto era quello di studiare se la condivisione del contenuto di ricordi emotivi con gli altri potesse ridurne il peso e il valore affettivo. Eravamo partiti da questa ipotesi immaginando che processi cognitivi come l'attenzione e la consapevolezza fossero fondamentali nell'acquisizione e nel richiamo di questo tipo di memorie. Invece, ci siamo accorti che in alcuni casi le memorie emotive sfruttano meccanismi automatici, sfuggendo al controllo dell'attenzione volontaria. Ora stiamo cercando di studiare questi meccanismi. Il fascino della scienza e del metodo scientifico è percorrere un sentiero del quale conosci l'inizio ma non sai dove ti porterà!

Come ha scelto la sua formazione?

Quando scelsi il mio percorso formativo non c'erano l'interesse e gli strumenti ora disponibili per orientarsi alla scelta. Inoltre, ho impiegato un po' di tempo a liberarmi dei "legacci" culturali a cui accennavo sopra.

Ero interessato alla vita e ai meccanismi che la regolano. Così, una volta diplomato, mi iscrissi alla facoltà di biologia. Ben presto mi resi conto che non era la mia strada. Nel frattempo maturò in me l'interesse per il funzionamento della mente, così cambiai facoltà e mi iscrissi a Psicologia. Iniziati i corsi all'università, mi appassionai immediatamente alle basi biologiche delle capacità cognitive: in un certo senso ero tornato sui miei passi! Così decisi di proseguire il mio percorso formativo con un dottorato di ricerca nell'Istituto di Psicobiologia e Psicofarmacologia del CNR, fondato dal premio Nobel Daniel Bovet. Casualmente scoprii che dall'altra parte del corridoio insistevano i laboratori dell'Istituto di Neurobiologia Medicina Molecolare fondato dal premio Nobel Rita Levi Montalcini. I due istituti confluirono successivamente in unico istituto: l'Istituto di Biologia Cellulare e Neurobiologia del CNR. Così ebbe inizio la mia carriera da ricercatore come neurobiologo del comportamento, un po' per caso; ma forse, come sosteneva Pasteur, il caso non arriva mai per caso.

Che consiglio darebbe alle future matricole?

Alle future matricole consiglio di iniziare la formazione universitaria con la voglia di conoscere e la fame di comprendere; con la consapevolezza che quello che stanno per cominciare è un momento prezioso che non tornerà più, nel quale investire su "se stessi" ancor prima di pensare alle opportunità lavorative che potrebbero derivare dall'acquisizione del titolo universitario. Sebbene nel nostro paese le università rilascino un titolo con valore legale, ritengo che conti sempre di più ciò che sai e non quale titolo di studio tu abbia conseguito. Avere la possibilità di entrare in un corso universitario significa, a mio avviso, aspirare a diventare parte di una società costituita da persone prima che da professionisti: le idee non camminano da sole, ma hanno bisogno di gambe. Per questo è necessario fare un salto di qualità, diventare protagonisti attivi del percorso formativo e non soltanto ricettori passivi di nozioni, per quanto avanzate. Avere voglia di scoprire, imparare a porsi delle domande ed essere in grado di trovare le risposte. Insomma, imparare a vivere a pieno la "vita accademica". Una vita che richiede molto lavoro e sacrificio, ma che consente anche irripetibili momenti di divertimento e svago.

L'intervista a DAVID LAZZARI

Psicologo. Presidente nazionale dell'Ordine degli Psicologi. Dirige il Servizio di Psicologia dell'Azienda Ospedaliera di Terni, ha incarichi di insegnamento nelle Università di Torino e de L'Aquila

Presidente Lazzari, gli studenti che volessero studiare Psicologia quali conoscenze e soft skills dovrebbero avere?

Quella psicologica è una professione sanitaria che deve essere sorretta da competenze vaste e trasversali. Ci vuole una grande preparazione, una naturale propensione a sostenere le persone o i contesti nel percorso di superamento del disagio e nella promozione delle risorse. Ci vuole il massimo impegno sul piano professionale e umano.

Com'è cambiata la professione con la pandemia di Covid-19?

I professionisti della salute psicologica da anni sono in grado di affrontare le varie forme anche gravi di disagio. Con il Covid abbiamo avuto a che fare con un'esplosione di sofferenza psicologica in vasti settori della società. Chi stava già male si è sentito peggio mentre molti hanno visto sorgere nuove forme di sofferenza che prima non avevano. D'altronde lo stress, la solitudine, lo stravolgimento delle abitudini, la paura del virus hanno messo a dura prova tutti. Con il Covid è emerso in maniera lampante un dato che noi del Cnop conoscevamo bene: ci sono troppi pochi psicologi nel SSN, nelle scuole, nei luoghi di lavoro. Purtroppo in Italia si cura solo chi può permetterselo.

Quali sono i percorsi professionali che i laureati in Psicologia possono intraprendere?

Gli ambiti applicativi sono molto vari: sanità, scuola, welfare, lavoro, giustizia, sport solo per citarne alcuni. Ma nel nostro Paese manca un adeguato utilizzo di queste competenze in molti settori, a cominciare da quello pubblico.

Consiglia un percorso soltanto italiano o anche integrare con studi fuori dai confini nazionali?

Le esperienze internazionali sono utilissime perché allargano le prospettive, aumentano le competenze, rafforzano il capitale umano di chi le vive. Detto questo, gli psicologi italiani sono tra i migliori del mondo anche grazie a un percorso di studi adeguato.

Un consiglio alle nuove matricole?

Quello di affrontare il percorso di studi per diventare psicologo con grande entusiasmo ma anche capacità di resilienza. La nostra è una professione molto affascinante e molto importante. Sia per affrontare le forme di disagio sia per rafforzare le competenze e le capacità del singolo individuo. Ci sarà sempre più bisogno di psicologi preparati, ma è anche una professione giovane che deve affermarsi adeguatamente.

LE PROFESSIONI DI PSICOLOGIA

Psicoterapeuta Si tratta di un/una professionista con una laurea in psicologia (o in medicina) che ha eseguito l'iscrizione all'Albo degli psicologi e che ha portato a termine un percorso quadriennale di specializzazione presso Scuole di Psicoterapia. Dunque, una figura professionale altamente specializzata, riconosciuta dallo Stato e abilitata a fornire un servizio di psicoterapia. Lo psicologo psicoterapeuta non può prescrivere farmaci, bensì eroga servizi psicologici come il colloquio psicologico, la terapia psicologica, i test etc... Deve seguire quanto indicato dal codice deontologico dell'ordine degli Psicologi: l'obiettivo dei suoi interventi resta sempre il benessere psicofisico dei/delle pazienti, migliorandone la qualità della vita attraverso l'impiego della psicoterapia.

Psicologo del lavoro È uno specialista che opera nel settore delle risorse umane svolgendo compiti di acquisizione, gestione e sviluppo del personale presente in un'azienda. In particolare si occupa di valutare i profili professionali dei candidati da assumere, quindi seleziona quelli prescelti tramite la somministrazione di test, interviste, prove, colloqui di gruppo e colloqui individuali. La valutazione, ossia l'individuazione di caratteristiche sociali, cognitive, motivazionali e attitudinali del capitale umano si rivolge sia al personale da assumere, sia a chi è già impiegato/a. Per questo una funzione essenziale di questa professione è far combaciare il ventaglio di competenze riconosciute in un soggetto con quanto richiesto dalle posizioni da riscoprire, prevedendo, laddove possibile, avanzamenti di carriera e/o interventi formativi in un'ottica di crescita professionale. Di certo vanta una solida padronanza di tutte le teorie, i metodi, le tecniche gli strumenti necessari per selezionarle e valutare le risorse umane; inoltre ha piena conoscenza del funzionamento delle imprese, Competenze immancabili quelle relative alla comunicazione, all'ascolto attivo, all'empatia.

Continua **LE PROFESSIONI DI PSICOLOGIA**

Orientatore È un professionista che si occupa di consulenze di supporto a chiunque debba operare una scelta di tipo formativo-professionale. Quindi si rivolge a studenti e studentesse che devono scegliere il percorso di scuola secondaria di secondo grado, a discenti diplomati che anelano iscriversi all'università o vogliono inserirsi nel mercato del lavoro. Una consulenza che si offre a neolaureati, e a chi invece ha già esperienza e ha tuttavia bisogno di riposizionarsi o riqualificarsi. L'orientatore li supporta con una serie di metodologie in uso anche da counseling o coaching utili all'aspirante studente/ studentessa e/o lavoratore/lavoratrice affinché possa prendere coscienza delle sue possibilità e delle opportunità offerte dalla piattaforma formativa e dal mercato del lavoro. Il confronto con le persone è al centro di questa professione. Le sue competenze sono soprattutto di carattere relazionale, di ascolto attivo, viene costantemente messa in gioco la capacità di dare feedback, di gestire un colloquio. Aiutare le persone a definire il loro obiettivo, a trovare la loro strada, questo l'obiettivo di questa professione.

Psicologo forense Questa figura professionale, oltre a competenze relative all'area di appartenenza, ossia la psicologia, vanta specifiche conoscenze relative all'etica e alla prassi giuridica con le sue norme di legalità. Fondamentalmente ricopre una funzione assai delicata di consulenza nei processi giudiziari, sicché una minima lacuna in ambito legislativo mina il suo lavoro, screditando la sua professionalità. La perizia dello psicologo forense viene richiesta dal giudice, dal Magistrato o dall'Avvocato, nell'ambito di un processo giudiziario civile o penale.Ad esempio, i quesiti rivolti allo psicologo forense riguardano la capacità di intendere e di volere dell'imputato, gli indici di pericolosità sociale, i rischi di recidiva e l'attendibilità delle testimonianze. Pertanto uno psicologo forense deve capire se, l'imputato sta simulando o se affetto da patologie mentali, e ancora deve stabilire se era capace di intendere e volere nel momento che ha compiuto il reato. Qualora fosse stabilita l'infermità mentale, lo psicologo forense sa che il cliente potrebbe ottenere sconti di pena, pertanto deve essere sicuro che non ci possano essere recidive. Il colloquio con il soggetto è lo strumento che sta alla base del lavoro, uno strumento finalizzato non tanto a fornire cura, quanto piuttosto a fare una una diagnosi per una consulenza.

Continua **LE PROFESSIONI DI PSICOLOGIA**

Formatore Quella del formatore è una professionalità altamente qualificata che si assume una grossa responsabilità: quella appunto di formare e qualificare le risorse umane alle quali trasmette tutte le sue conoscenze. Tendenzialmente, svolge attività di mantenimento/innovazione/sviluppo delle competenze delle risorse umane operanti all'interno delle organizzazioni. Come obiettivo ha sempre quello di individuare modalità formative mediante le quali mettere in relazione le dinamiche qualitative della domanda e dell'offerta di lavoro. Può curare direttamente il progetto formativo assumendo le funzioni e i compiti del progettista di formazione; può occuparsi del coordinamento tecnico e pedagogico del progetto svolgendo funzioni di gestione della formazione attraverso lezioni, esercitazioni; può svolgere azioni di valutazione dei risultati e del progetto stesso. Il lavoro del formatore consiste nel comprendere e, se necessario, negoziare con il committente, il programma di formazione in base al quale articolare il progetto. Ancora, effettuare l'analisi dei bisogni formativi dell'utenza e il confronto fra questi e le finalità indicate dal committente; disegnare un progetto di formazione coerente con le finalità, i tempi e le risorse disponibili; identificare e contattare le competenze necessarie, discutere e decidere con i formatori e gli esperti i tipi e le modalità degli interventi, sussidi didattici, strumenti di valutazione dei soggetti e predisporre quanto necessario in termini di articolazione didattica delle competenze e valutazione dei risultati. Il formatore interviene in situazioni reali in qualità di esperto di un particolare settore; verifica la correttezza e la coerenza delle risorse. È fondamentale che un bravo formatore sappia utilizzare a scopo di auto formazione e come sussidi per la professione, reti di informazione nazionali ed internazionali, selezionando documenti e bibliografie. Utilissime spesso si rivelano anche le riviste specializzate.

COMPETENZE. ECCO COSA CI SERVE PER CRESCERE E VIVERE IN ARMONIA

L'EUROPA NE HA INDICATE 8 FRA QUELLE CHIAVE

Vivere bene, avere buone relazioni, un equilibrio personale, un lavoro che ci soddisfa è senz'altro questione di competenze. Diamo spesso per scontato la loro conoscenza, ma non è così. Apprendiamole, ma soprattutto ricordiamoci che una competenza non è per sempre. Vanno allenate tutta la vita.

Il temine competenza indica un insieme ben strutturato di conoscenze, abilità e attitudini. Uno studente o una studentessa competente sa fare con ciò che sa, sa cioè mobilitare in maniera autonoma e consapevole sapere, saper fare e saper essere per affrontare un determinato compito; dunque sa agire in contesti di studio e lavoro.

1

Competenza alfabetica funzionale

La capacità di comprendere, esprimere, creare e interpretare concetti, sentimenti, fatti e opinioni, in forma sia orale sia scritta, utilizzando materiali visivi, sonori e digitali attingendo a varie discipline e contesti. Essa comprende il pensiero critico e la capacità di valutare informazioni e di servirsene. A seconda del contesto, la competenza alfabetica funzionale può essere sviluppata nella lingua madre, nella lingua dell'istruzione scolastica e/o nella lingua ufficiale di un paese o di una regione.

2

Competenza multilinguistica

La capacità di utilizzare diverse lingue in modo appropriato ed efficace allo scopo di comunicare. Comprende la capacità di comprendere, esprimere concetti, pensieri, sentimenti, fatti e opinioni in forma sia orale sia scritta in maniera appropriata ai contesti sociali e culturali.

3.1 La competenza matematica

La capacità di sviluppare e applicare il pensiero e la comprensione matematici per risolvere i problemi nel quotidiano. Si tratta di una solida padronanza della competenza aritmetico matematica che pone l'accento sugli aspetti del processo e dell'attività oltre che sulla conoscenza. Quindi comporta la capacità di usare modelli matematici di pensiero e di presentazione (formule, modelli, costrutti, grafici, diagrammi).

3

Competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria

Continua **COMPETENZE**

skills

3.2 La competenza in scienze

La capacità di spiegare il mondo usando l'insieme delle conoscenze e delle metodologie, comprese l'osservazione e la sperimentazione, per identificare le problematiche e trarre conclusioni basate su fatti empirici.

3.3 Le competenze in tecnologie e ingegneria

Sono applicazioni di tali conoscenze e metodologie per dare risposta ai desideri o ai bisogni avvertiti dagli esseri umani.

4

Competenza digitale

Presuppone l'interesse per le tecnologie digitali e il loro utilizzo con dimestichezza e spirito critico per apprendere, lavorare e partecipare alla società. Comprende l'alfabetizzazione informatica e digitale, la comunicazione e la collaborazione, la creazione di contenuti digitali, la sicurezza (cybersicurezza), la risoluzione di problemi e il pensiero critico.

5

La competenza personale, sociale e la capacità di imparare a imparare

La capacità di riflettere su sé stessi, di gestire efficacemente il tempo e le informazioni, di lavorare con gli altri in maniera costruttiva, di mantenersi resilienti e di gestire il proprio apprendimento e la propria carriera.

6

Competenza in materia di cittadinanza

La capacità di agire da cittadini responsabili e di partecipare pienamente alla vita civica e sociale, in base alla comprensione delle strutture e dei concetti sociali, economici, giuridici e politici oltre che dell'evoluzione a livello globale e della sostenibilità.

7

Competenza imprenditoriale

La capacità di agire sulla base di idee e opportunità e di trasformarle in valori per gli altri. Si fonda sulla creatività, sul pensiero critico e sulla risoluzione di problemi, sull'iniziativa e sulla perseveranza, sulla capacità di lavorare in modalità collaborativa per realizzare progetti.

8

Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali

La comprensione e il rispetto di come le idee e i significati vengano espressi creativamente e comunicati in diverse culture e tramite una serie di modi e contesti.

POWERED BY
ITALIA EDUCATION®
www.italiaeducation.it

SEMPRE CON VOI
OVUNQUE VOI SIATE

#orientamento #scelte #futuro

Yif Young International Forum
5-7 OTTOBRE 2022

ORIENTASUD
your.future.is.you
26-28 OTTOBRE 2022

educational Tour